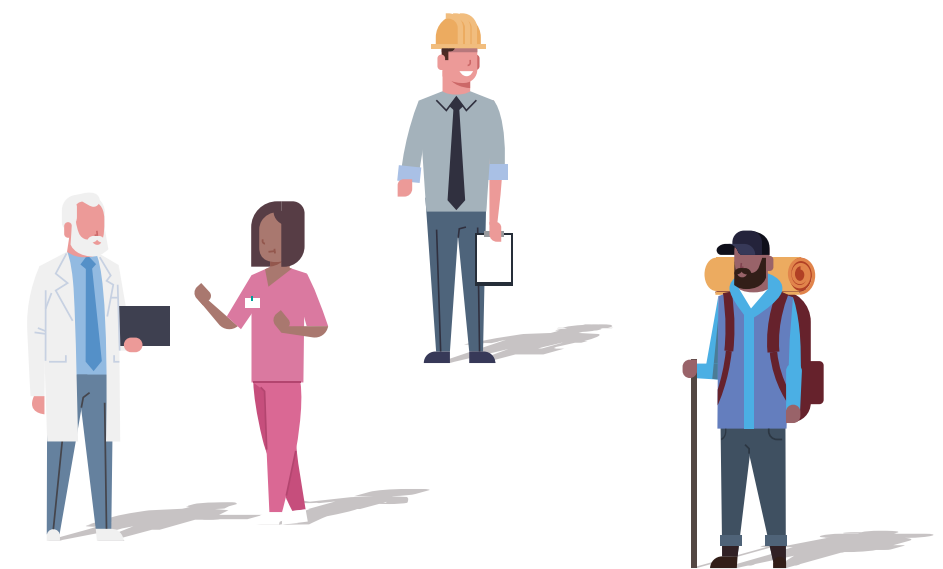
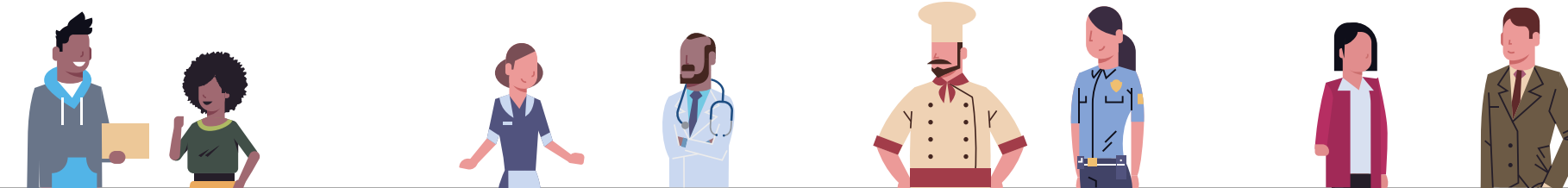


Costruire comunità urbane

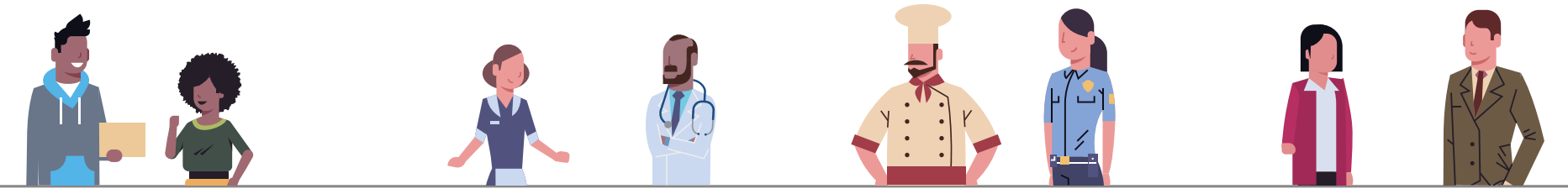
Relatore:
Tancredi Attinà
General Manager Abitare Toscana





L'arretramento del welfare pubblico spinge a cercare risposte a bisogni, sia individuali che collettivi, nella capacità delle persone e delle realtà della società civile di autorganizzarsi per condividere risorse e attivare processi generativi di valore sociale su base mutualistica: **il cosiddetto welfare generativo.**



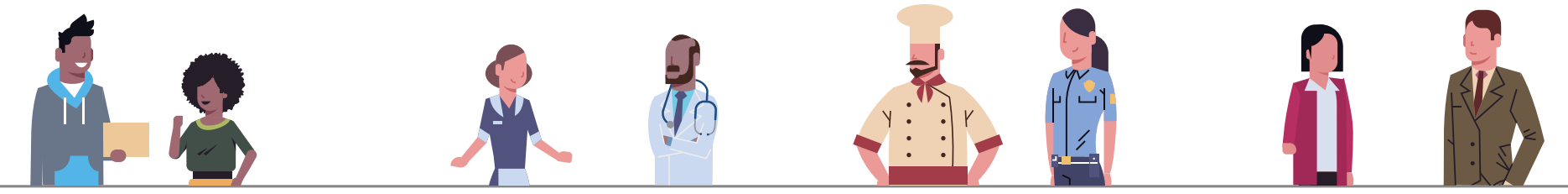


Come? L'attore pubblico, i soggetti privati dell'economia sociale e non profit, agiscono secondo un modello di sussidiarietà orizzontale rapportandosi con un "terzo attore", che rappresenta una delle colonne portanti del progetto.

Si tratta dell'abitante urbano, che diventa protagonista di un "sistema ternario e non più binario" in quanto potenzialmente portatore di risorse e pratiche collaborative da sviluppare all'interno di una comunità che vive in ecosistemi di prossimità ed economia sociale.

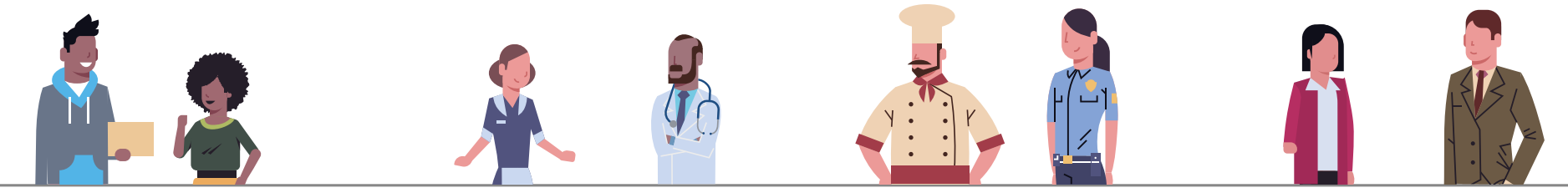
Un sistema nuovo e complesso che comporta competenze, sensibilità e responsabilità molteplici e complementari le quali confluiscono in più generale processo di gestione sociale urbana.





Facilitare la nascita di comunità urbane significa attivare nuovi elementi in grado di unire e tenere insieme le persone: condividere lo stesso luogo di residenza non è sufficiente in quanto il valore aggiunto sta proprio nei servizi all'abitare dentro la prossimità dei quali la comunità urbana rappresenta la componente primaria nelle strategie di definizione e produzione dell'offerta da co-progettare ma anche componente attiva all'interno del processo gestionale sociale integrato.



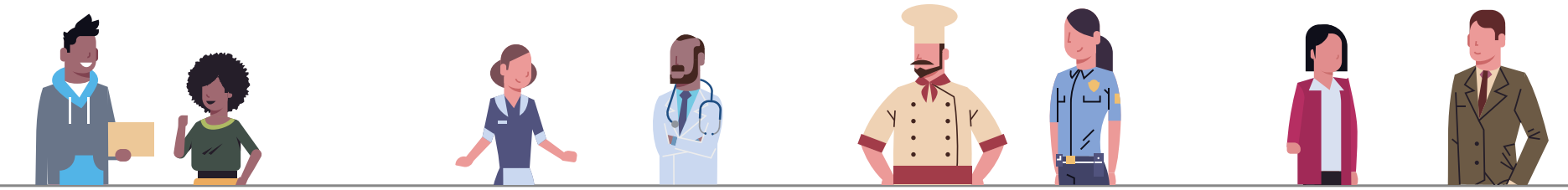


Ed allora ecco **l'idea cooperativa per un nuovo modo di abitare urbano** sperimentando strumenti e modalità per innovare la cooperazione quale forma di gestione sostenibile di contesti urbani collaborativi, strumento di protagonismo e di coinvolgimento di cittadini e stakeholder locali nella gestione della città di prossimità.

Un nuovo modo di abitare incentrato sulle dimensioni del vivere collettivo e collaborativo in cui è possibile creare valore aggiunto tramite:

- l'attivazione di economie di scala e l'efficientamento dei processi di acquisto di beni e servizi;






ABITO IN COMMUNITY
SOCIAL EVENTS
Racconti di vicinato

- **la produzione e lo scambio di servizi integrativi all'abitare destinati ai residenti**, di servizi locali e urbani aperti al quartiere che contribuiscano al rafforzamento del tessuto sociale e che possano essere erogati oltreché dalla comunità di abitanti, da cooperative e imprese sociali attive sul territorio, di servizi di vicinato ed alla persona;
- **il presidio e l'animazione sociale di un territorio attraverso lo sviluppo di piccole attività produttive artigianali o imprese sociali** che mantengano le caratteristiche di sostenibilità e ricerca di nuovi modi di vivere il contesto urbano sperimentate dal modello e l'implementazione di servizi alla città quali la manutenzione di parti di città attraverso la cura dei beni comuni, il presidio sociale e l'animazione territoriale, la creazione di infrastrutture utili alla città, l'arte e la cultura.



4 grandi famiglie di servizi per l'abitare

prevalenza produzione esterna



Servizi per gli abitanti
prodotti da soggetti esterni per un consumo esclusivamente o prevalentemente rivolto alla comunità degli abitanti.
Possono essere o veri e propri servizi dedicati (es. asilo nido) o funzioni/esternalità positive di altri servizi (es. edicolante che fa servizio di "portineria di quartiere").

prevalenza consumo interno

Servizi mutualistici
prodotti dalla comunità degli abitanti per un consumo esclusivamente o prevalentemente interno.
Vengono prodotti mettendo in condivisione risorse fisiche (es. orto collettivo, biblioteca condivisa, comunità energetica) o immateriali come tempo (es. banca del tempo) e competenze (es. laboratori e corsi).



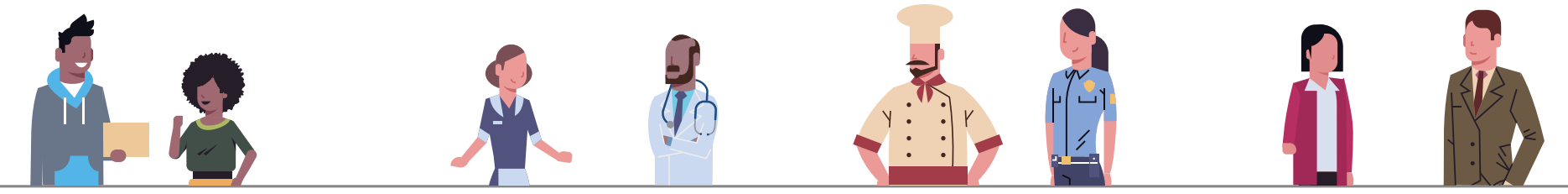
prevalenza produzione interna

Servizi generalisti del Mercato/Stato
prodotti da soggetti esterni per un consumo non esclusivamente rivolto alla comunità degli abitanti, e che possono essere ospitati all'interno degli spazi di social housing, oppure nelle vicinanze. Tra questi rientrano anche i servizi pubblici e le infrastrutture.

Servizi di produzione comunitaria
prodotti dalla comunità degli abitanti per un mercato sia interno che esterno.
La comunità degli abitanti organizza le proprie risorse in forma imprenditoriale per produrre valore aggiunto da scambiare con i propri membri (es. food coop) o con il mercato (es. cooperativa di comunità).



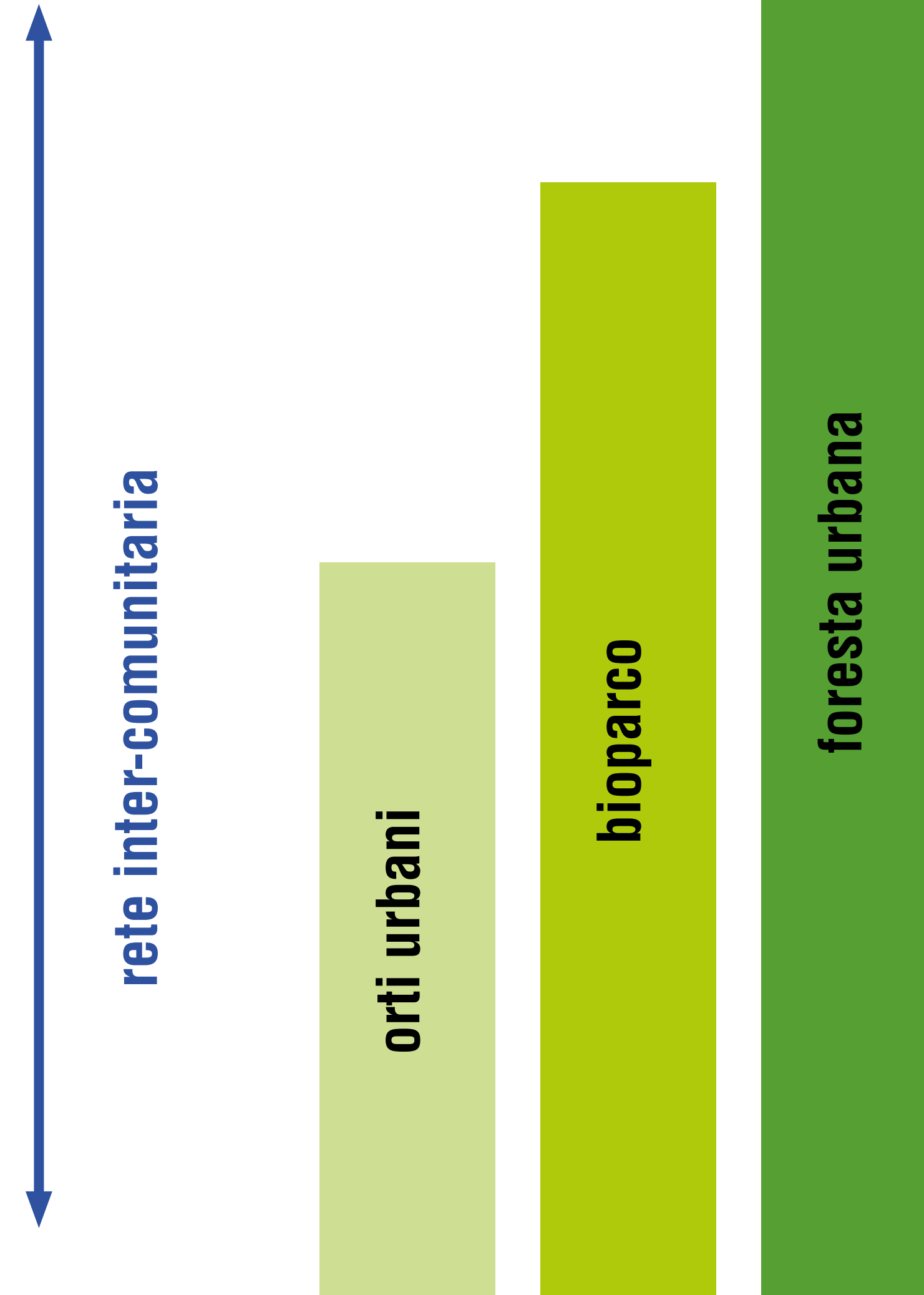
prevalenza consumo esterno

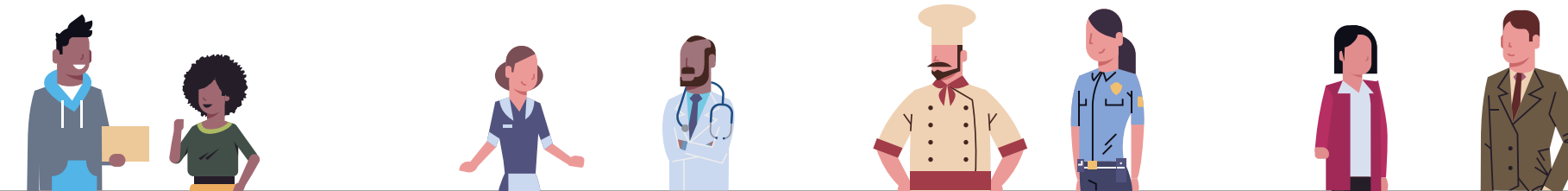


I tre PILASTRI del VERDE -> grado di antropizzazione e digitalizzazione decrescente

Se da un lato è essenziale che venga attivata, anche “in” e “grazie” a questi luoghi di **interscambio generazionale**, una educazione digitale trasversale, è anche importante che vengano trasmesse alle giovani generazioni le conoscenze analogiche, connesse con la manualità, con il potenziamento di tutti e 5 i sensi, che si stanno pericolosamente perdendo.

L'orto urbano e il verde così pensato mirano proprio a tale interscambio, contributo alla creazione di comunità → apprendimento tramite **trasmissione di competenze trasgenerazionali**.





Rete Intercomunitaria

Con la finalità di favorire lo sviluppo di relazioni, non solo “intra”, ma anche “inter” comunitarie e con l’ambizione poi di poterlo fare ad un livello sempre crescente, l’idea è quella di **attivare degli scambi dei prodotti ortofrutticoli tra le varie comunità smart**, tramite la costituzione di uno “smart GAS”:

- la domanda e l’offerta di prodotti è **gestita attraverso un’apposita app**
- i prodotti sono trasportati da un luogo all’altro con un **mezzo elettrico**
- al GAS sono connessi **momenti di formazione legati alla produzione ortofrutticola** (conoscenze sia nuove, sia legate alla tradizione), oltre che

all’educazione digitale, in modo da permettere a tutti di raggiungere un livello base comune di conoscenze digitali che consentano la fruizione di tutte le opportunità offerte dagli smart village. Questi momenti di formazione sono anche ulteriori occasioni di collaborazione e interscambio generazionale.

